

N. 101280 di rep.

N. 34723 di racc.

VERBALE DI CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FONDAZIONE "Brescia Musei"
REPUBBLICA ITALIANA

Il quattordici gennaio duemilasedici
alle ore sedici e minuti cinquanta

14/01/2016 ore 16:50

In Brescia, Via Musei n. 55.

Avanti a me dr. Giovanni Battista Calini, notaio in Brescia, iscritto al Collegio notarile di Brescia, senza la presenza dei testimoni con il consenso del comparente e di me notaio, è presente il sig.

Minini Massimo, nato a Pisogne (BS) il 14 settembre 1944, residente a Brescia (BS) Via dei Musei n. 36, domiciliato per la carica in Brescia (BS) Via Musei n. 81, codice fiscale: MNN MSM 44P14 G710I, di cittadinanza italiana, della cui identità personale sono certo.

Detto comparente dichiara di essersi costituito quale Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione "**Brescia Musei**" con sede in Brescia (BS) Via Musei n. 81, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Brescia al n. 300, Codice Fiscale: 02428570986, iscritta con il n. 448721 R.E.A. nel Registro delle Imprese di Brescia, e di essere qui intervenuto per tenere la riunione del Consiglio Direttivo;

quindi, ai sensi dello statuto della fondazione, assume la presidenza, mi invita a redigere il verbale della riunione limitatamente al punto 4) all'ordine del giorno "4) Approvazione modifiche statutarie alla presenza del Notaio." e constata:

- che dei membri del Consiglio Direttivo risultano presenti tutti:

Minini Massimo, Vitale Marco, Rusconi Chiara, Trerotola Giovanni, Agliardi Bortolo, Grazioli Giorgio e Cammarata Roberto;

- che dei membri del Collegio dei Revisori risultano presenti:

Mutti Roberto e Malchiodi Andrea;

mentre risulta assente giustificato: Fortina Francesco;

- che gli aventi diritto sono stati notiziati della riunione e dell'ordine del giorno con le modalità e i termini previsti dall'articolo 7 (sette) dello statuto della fondazione, come tutti i presenti confermano;

- che è stata da egli presidente accertata l'identità e la legittimazione dei presenti alla partecipazione alla presente riunione;

- che quindi la riunione è regolarmente costituita e può validamente deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

4) Approvazione modifiche statutarie alla presenza del Notaio.

Omissis

Il Presidente

*anzitutto ricorda:

- che a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale di Brescia n. 61 del 7 marzo 2003, con atto del 18 luglio 2003 n. 63091/15826 di rep. a rogito Notaio G.B. Calini, registrato a Brescia il 23 luglio 2003 al n. 3346 s. 1, è stata costituita tra il Comune di Brescia, la - Fondazione Credito Agrario Bresciano - Istituto di Cultura Giovanni Folonari, la Fondazione ASM Brescia e la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia, una società per azioni denominata "Brescia Musei S.p.A." per la gestione di attività e servizi per i musei della città;

- che a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale di Brescia n. 154 del 10 luglio 2006, con atto in data 26 settembre 2006 n. 80230/21869 di rep. a rogito Notaio G.B. Calini, registrato a Brescia il 29 settembre 2006 al n. 4674 s. 1, è stata approvata la trasformazione

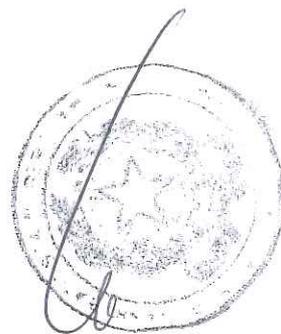


registrato
Agenzia dell'Entrate
Brescia II°

IL 27/1/2016

N. 2923 S.IT

€. 245,00



di Brescia Musei S.p.A. in Fondazione Brescia Musei, e il relativo statuto;

- che con deliberazione del Consiglio Direttivo di cui al verbale in data 8 aprile 2014 n. 97917/32896 rep. notaio G.B. Calini, registrato a Brescia il 17 aprile 2014 n. 4048 serie 1T, è stata deliberata la revisione integrale dello statuto, approvando il nuovo testo dello stesso e detta deliberazione è stata approvata dalla Prefettura di Brescia con provvedimento Prot. 18499/15 Area IV Bis/Pers. Giur. del 22 dicembre 2015 e risulta regolarmente iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Brescia e, depositata al R.E.A. del Registro delle Imprese di Brescia in data 12 gennaio 2016 prot. 1951/2016;

*fa quindi presente:

- che il Consiglio Comunale di Brescia, al fine di raggiungere le finalità esplicitate nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2013-2018 di cui alla deliberazione consiliare del 6 settembre 2013 n. 110, in cui è prevista "la ridefinizione dei ruoli dell'Assessorato alla Cultura e della Fondazione Brescia Musei, per ottimizzare le risorse, concertare il reperimento di fondi ed evitare inutili e dannose sovrapposizioni", e considerato che a tale fine intende sottoscrivere con la Fondazione Brescia Musei una convenzione per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale cittadino tramite conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione gratuita di beni mobili e immobili e un accordo per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e gestione del patrimonio museale dei civici musei di arte e storia, ha approvato, con delibera n. 174 del 20 novembre 2015, le modifiche statutarie da apportare allo statuto della Fondazione e da proporre ai soci fondatori, al fine di recepire compiutamente la nuova impostazione;

- che il Consiglio Direttivo della Fondazione, nella seduta del 26 novembre 2015 di cui al verbale in pari data n. 79, ha vagliato le predette modifiche, e, ravvisando alcuni dubbi formali nella formulazione del dettato ha deliberato di dare mandato al presidente di procedere alla richiesta di consultazioni urgenti con il Sindaco di Brescia;

- che a seguito di ciò sono state in parte riformulate le richiamate modifiche statutarie al fine di eliminare i dubbi formali evidenziatisi;

- che il nuovo testo dello statuto sociale oggetto della approvazione del Consiglio Direttivo della Fondazione nella odierna riunione, è stato precedentemente comunicato ai membri dello stesso e ai soci fondatori e comporta:

- la riformulazione degli articoli dello statuto della Fondazione relativi a:

(Costituzione, sede, fondatori); (Finalità); (Patrimonio e entrate della Fondazione) (Organi); (Consiglio direttivo); (Attribuzioni del Consiglio direttivo); (Collegio dei Revisori); (Esercizio e bilancio); (Documento programmatico annuale); (Documento programmatico-finanziario pluriennale), (Scioglimento);

- l'introduzione di due nuovi articoli dello statuto sociale relativi a: (Il Consiglio Generale) e (Convocazione e quorum del Consiglio Generale);

- la conseguente rinumerazione di tutti gli articoli dello statuto sociale che andranno dal n. 1 (uno) al n. 18 (diciotto).

Il presidente illustra le modifiche statutarie e ne dà lettura.

Il presidente apre quindi la discussione sul punto 4) all'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola al consigliere Trerotola Giovanni, il quale dichiara che il socio fondatore Fondazione Credito Agrario Bresciano - Istituto di Cultura Giovanni Folonari, lo ha incaricato di comunicare al Consiglio Direttivo che, nell'ipotesi in cui venisse approvato il nuovo testo dello statuto sociale come sopra illustrato dal Presidente la Fondazione Credito Agrario Bresciano - Istituto di Cultura Giovanni Folonari non intende fare parte del Consiglio Generale di cui all'art. 5 (cinque) dello stesso.

Il Presidente dà quindi la parola al consigliere Agliardi Bortolo, il quale dichiara che il socio fondatore Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brescia, lo ha

incaricato di comunicare al Consiglio Direttivo che, nell'ipotesi in cui venisse approvato il nuovo testo dello statuto sociale come sopra illustrato dal Presidente la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brescia, non intende fare parte del Consiglio Generale di cui all'art. 5 (cinque) dello stesso.

Nessuno più chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione, mediante alzata di mano, la proposta di cui al punto 4) all'ordine del giorno.

il Consiglio Direttivo, udito quanto esposto dal presidente, all'unanimità, per alzata di mano

DELIBERA

1) di approvare le modifiche statutarie proposte, e conseguentemente di approvare il nuovo testo dello statuto della Fondazione con conseguente rinumerazione di tutti gli articoli dello statuto sociale che andranno dal n. 1 (uno) al n. 18 (diciotto) e come letto dal presidente e che, sottoscritto dal comparente e da me notaio, si allega al presente alla lettera A);

2) di conferire al presidente del consiglio direttivo Minini Massimo, l'incarico di provvedere a tutto quanto necessario per ottenere il riconoscimento, dalle competenti autorità, delle modifiche statutarie approvate, provvedendo ai conseguenti depositi richiesti.

A questo punto il presidente, risultando esaurita la trattazione del punto 4) all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo la parola, dichiara che la riunione del Consiglio Direttivo continuerà senza l'assistenza del notaio per deliberare sugli ulteriori punti all'ordine del giorno e toglie la seduta alle ore diciassette e minuti quaranta (17:40)

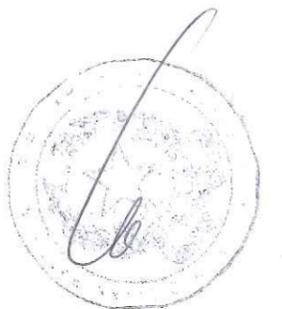
Omessa la lettura dell'allegato per dispensa del comparente.

Da me letto al comparente.

Scritto da me e da persona di mia fiducia per 3 (tre) pagine su 1 (un) foglio.

F.to Massimo Minini

F.to Giovanni Battista Calini



**FONDAZIONE BRESCIA MUSEI
STATUTO**

Art. 1 - Costituzione, sede, fondatori

1.1 E' costituita a seguito di trasformazione di cui all'atto in data 26 settembre 2006 a repertorio Notaio dott. Giovanni Battista Calini della società Brescia Musei Spa, una fondazione denominata "Brescia Musei", con sede in Brescia.

1.2 Assumono di conseguenza la qualità di Fondatori il Comune di Brescia, la Fondazione Credito Agrario Bresciano - Istituto di Cultura Giovanni Folonari con sede in Brescia, la Fondazione ASM Brescia con sede in Brescia, la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brescia.

1.3 Sono sostenitori della Fondazione le persone o gli enti, pubblici o privati, che facciano richiesta alla Fondazione di incrementarne il patrimonio e che siano come tali accettati dal Consiglio Generale. Al riguardo lo stesso Consiglio adotta apposite determinazioni dove sono stabilite le modalità e le soglie minime di contribuzione, annuali o pluriennali, necessarie per l'assunzione dello status di sostenitore, anche ai fini di quanto previsto al successivo art. 7, comma 1.

1.4 La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere Fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000.

1.5 La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

1.6 La fondazione ha durata indeterminata.

Art. 2 - Finalità

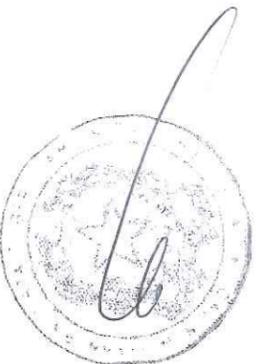
2.1 La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue - nei limiti e nelle forme di legge ed in particolare in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche in materia e secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dai Fondatori - in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni dei singoli musei di Brescia, le finalità di tutela, conservazione, studio e ricerca, valorizzazione, promozione, sviluppo turistico, economico e commerciale, dei beni e dei siti museali, storici e culturali; esempi possono essere, con riferimento al riconoscimento UNESCO, il complesso monastico di San Salvatore - Santa Giulia e l'area archeologica del Capitolium e il Castello di Brescia. Tali azioni dovranno svolgersi unitamente a una efficiente gestione volta ad ottimizzare le risorse e a sviluppare la necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione per la produzione della cultura con l'espresso fine di concorrere a mantenere vivo il legame fra la storia culturale della città ed il futuro della stessa come città d'arte.

2.2 Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione anche in collaborazione con terzi, persegue - nei limiti e nelle forme di legge, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 in materia - scopi di ordine culturale e museologico, ed in particolare:

- a) la conservazione, la valorizzazione, la manutenzione, il restauro, lo studio e ricerca e la gestione dei beni e dei musei di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento o concessione/conferimento in uso da parte di privati e/o enti pubblici, comprendendovi attività di manutenzione ordinaria;
- b) la realizzazione di un polo turistico culturale avente quale riferimento territoriale in primis la città di Brescia ma attivando proficue relazioni con i territori limitrofi.

Al fine di perseguire tali scopi provvede:

- a) all'incremento, attraverso acquisizioni e la promozione di lasciti e donazioni, delle collezioni e delle attività connesse alla loro catalogazione;
- b) alla promozione ed al sostegno di progetti di sviluppo che favoriscano la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali, anche attraverso



investimenti in nuovi spazi espositivi;

- c) all'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
- d) all'organizzazione di eventi e attività culturali e di spettacolo, anche connessi a particolari aspetti dei beni;
- e) all'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo;
- f) all'organizzazione di eventi promozionali e ricettivi comunque finalizzati alla valorizzazione museale;
- g) alla promozione a livello culturale e turistico ed al coordinamento dei musei cittadini;
- h) all'organizzazione dei servizi per la realizzazione di quanto sopra esposto.

2.3 La Fondazione può svolgere - nei limiti e nelle forme di legge ed in particolare in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 in materia e secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dai Fondatori - ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:

- a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;
- b) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguono finalità coerenti con le proprie;
- c) stipulare convenzioni di qualsiasi genere o contratti di servizio con enti pubblici o privati;
- d) stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte delle attività proprie della Fondazione;
- e) promuovere o supportare l'organizzazione di eventi o spettacoli anche non strettamente connessi ad attività museali ma comunque rivolti allo sviluppo culturale, turistico e ricreativo della città;
- f) stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento da parte di terzi di attività e servizi;
- g) promuovere, organizzare e partecipare a mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;
- h) promuovere e finanziare attività di formazione di base, di alta formazione e di educazione permanente relativamente alle finalità di cui sopra;
- i) svolgere le attività inerenti alla realizzazione dei servizi aggiuntivi correlati ai musei ed ogni altra azione rivolta a concorrere agli scopi statutari anche in forma associata con altri enti e/o altre organizzazioni;
- j) svolgere attività di commercializzazione anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali ed audiovisivi, a gadgets e simili, anche attraverso uno o più marchi dedicati al patrimonio museale;
- k) svolgere ogni altra attività utile, idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

2.4 L'attività della Fondazione si svolge sulla base del documento programmatico annuale di cui all'art. 15 nonché del documento programmatico-finanziario pluriennale di cui all'art. 16 nei termini indicati negli articoli stessi.

Art. 3 - Patrimonio e entrate della Fondazione

3.1 La Fondazione dispone di un Fondo patrimoniale e di un Fondo di gestione.

Il Fondo patrimoniale è costituito:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili od immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori e dai sostenitori;
- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione compresi quelli acquistati dalla stessa secondo le norme di legge e in ragione delle finalità istituzionali;
- da contributi dell'Unione Europea, dello Stato o di Enti territoriali, dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del Patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incremento del Patrimonio.

Il Fondo patrimoniale costituisce il patrimonio della Fondazione.

Il Fondo di gestione è costituito:

- dal contributo erogato annualmente dal fondatore Comune di Brescia, e da soci fondatori e sostenitori, ai sensi del comma 2 del presente articolo,
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- dalle donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al Fondo patrimoniale;
- da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Il Fondo di gestione non fa parte del Fondo patrimoniale, non costituisce patrimonio della fondazione, ed è utilizzabile per l'attività corrente e la gestione della Fondazione.

3.2 Il Comune di Brescia e i soci fondatori e sostenitori, nel caso di affidamento/concessione in uso del proprio patrimonio ai fini di valorizzazione del medesimo nei termini di cui al precedente art. 2 c.2, si impegnano ad assegnare annualmente alla Fondazione uno specifico contributo. Tale contributo ha preciso riferimento agli interessi generali tutelati dal Comune e dagli altri soci affidanti/concedenti, alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo in ambito culturale e con riferimento al sistema museale; gli obiettivi da perseguire risultano declinati e riscontrabili negli accordi tra le parti riferiti a piani di sviluppo strategico per i quali il Comune di Brescia e gli altri soci affidanti/concedenti svolgono attività di indirizzo e controllo. I contributi annuali vengono determinati dagli affidanti/concedenti in sede di approvazione del proprio bilancio di previsione, annuale e pluriennale, in ragione delle proprie disponibilità finanziarie.

3.3 Il patrimonio non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali; il reddito ottenuto dalla sua gestione è erogabile per conseguire le finalità della Fondazione.

3.4 In caso di scioglimento, estinzione o trasformazione della Fondazione i beni concessi in uso alla Fondazione dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali o da altri Enti pubblici ritornano nella disponibilità dei concedenti.

Art. 4 - Organi

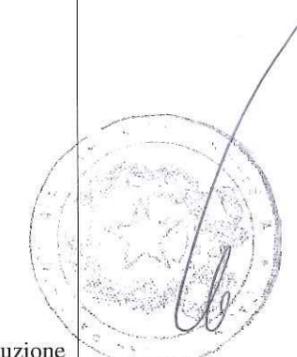
4.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori.

Art. 5 - Il Consiglio Generale

5.1 Il Consiglio Generale è costituito dai Fondatori che all'atto della sua costituzione dichiarino la loro volontà di farne parte, nonché dai Sostenitori.

5.2 Il Consiglio stabilisce modalità e soglie di contribuzione per l'assunzione dello status di



sostenitore, anche ai fini della nomina dell'ulteriore componente del Consiglio Direttivo di cui all'art. 7, comma 1.

5.3 Compete al Consiglio Generale l'approvazione del documento programmatico annuale e del documento programmatico-finanziario pluriennale nonché l'approvazione del bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio Direttivo.

5.4 Competono altresì al Consiglio Generale l'approvazione delle modifiche allo statuto e le delibere concernenti scioglimento, estinzione e trasformazione della Fondazione.

Art. 6 - Convocazione e quorum del Consiglio Generale

6.1 Il Consiglio Generale è convocato almeno una volta l'anno dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta scritta di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno od altro mezzo idoneo a verificarne la ricezione da parte del destinatario, inoltrato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di motivate ragioni di necessità o urgenza, la comunicazione può avvenire con telegramma o telefax o posta elettronica con avviso di ricezione tre giorni prima della data fissata.

6.2 L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno. Esso indica anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, da tenersi in data diversa e comunque con un intervallo non inferiore alle 48 ore e non superiore a 30 giorni dalla prima.

6.3 Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione, o da chi ne fa le veci, che non si considera tra i componenti del Consiglio Generale e non partecipa al voto.

6.4 Delle riunioni del Consiglio Generale è redatto verbale, trascritto su apposito libro regolarmente tenuto a norma di legge, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario messo a disposizione dal Direttore della fondazione e portato tempestivamente a conoscenza del Consiglio Direttivo.

6.5 Il Consiglio Generale si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti e sempre che vi sia la presenza del fondatore Comune di Brescia. In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti e sempre che vi sia la presenza del Fondatore Comune di Brescia. Tutte le deliberazioni sono validamente assunte, subordinatamente alla presenza del fondatore Comune di Brescia, anche con il solo voto favorevole del medesimo.

Art. 7 - Consiglio direttivo

7.1 Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di sette membri compreso il Presidente, di cui quattro nominati dal Comune di Brescia mentre i restanti membri sono nominati uno dalla Fondazione CAB (Istituto di cultura Giovanni Folonari), uno dalla Fondazione ASM e uno dalla CCIAA di Brescia; peraltro qualora uno o più degli Enti Fondazione CAB (Istituto di cultura Giovanni Folonari), Fondazione ASM, CCIAA di Brescia non provveda, entro il termine di 30 (trenta) giorni, alla nomina del membro del Consiglio Direttivo di propria competenza in occasione del rinnovo dello stesso Consiglio Direttivo o della sostituzione del membro del Consiglio Direttivo vigente nominato dalla stesso Ente, venuto meno per qualsiasi causa, la nomina spetterà al Comune di Brescia.

La composizione del Consiglio direttivo, a seguito di decisione del Consiglio Generale, può essere aumentata a otto membri per l'ingresso di un nuovo socio finanziatore di particolare rilevanza. Il nuovo membro, se soggetto privato, deve avere personalità giuridica senza fini di lucro. Qualora si concretizzasse un assetto del Consiglio Direttivo che preveda 8 consiglieri e dunque la potenziale parità in caso di voto, è da prevedere che il voto del Presidente sia dirimente.

7.2 Il Consiglio direttivo dura in carica quattro anni. Tutti i Consiglieri, compreso il Presidente, scadono con l'approvazione del bilancio del quarto anno di durata.

7.3 Il Consigliere che intenda dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente e al Presidente del Collegio dei revisori.

7.4 Il Consigliere che cessi dalla carica per dimissioni o per qualsiasi altra causa viene sostituito applicandosi quanto previsto dal precedente primo comma e dura in carica per il periodo previsto per il Consigliere sostituito.

7.5 Nel caso venisse a mancare contemporaneamente la maggioranza degli amministratori, tutto il Consiglio decade.

Art. 8 - Presidente

8.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio tra i componenti nominati dal Comune di Brescia in seno al Consiglio direttivo stesso.

8.2 Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione. Il Presidente può temporaneamente delegare singole facoltà di sua competenza ad altro membro del Consiglio direttivo per determinati atti o categorie di atti. Il Presidente inoltre, presiede, con diritto di voto, le adunanze del Consiglio direttivo, stabilendo l'ordine del giorno.

8.3 In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume le funzioni il consigliere da lui delegato e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, o di mancata delega, quello più anziano di età.

8.4 Il Presidente svolge le attività precisate nel presente statuto e, solo in via d'urgenza, compie atti di amministrazione ordinaria e straordinaria senza la preventiva autorizzazione del Consiglio, informandone, per la conferma, il Consiglio direttivo nella prima riunione successiva.

Art. 9 - Funzionamento del Consiglio direttivo

9.1 Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta scritta di almeno tre consiglieri.

9.2 Le sedute del Consiglio direttivo si tengono di regola presso la sede della Fondazione; esso può tuttavia riunirsi in qualunque altro luogo in Italia.

9.3 L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione e di cui consti prova dell'avvenuto ricevimento, ai Consiglieri e al collegio dei Revisori almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione. Nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 (quarantotto) ore.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio dei Revisori.

Le riunioni del Consiglio direttivo si possono svolgere anche con l'ausilio di mezzi telematici, per audioconferenza o videoconferenza, purché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti, qualora ciò fosse necessario.

9.4 Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede ai sensi dell'art. 8.3

9.5 Le cariche di Presidente e di Consigliere direttivo sono gratuite.

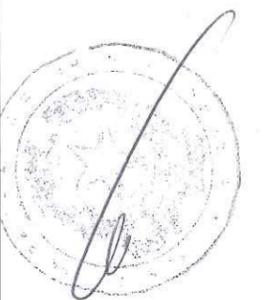
Art. 10 - Attribuzioni del Consiglio direttivo

10.1 Il Consiglio ha tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione, per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento delle finalità statutarie, operando nell'ambito del documento di programmazione annuale e pluriennale approvati dal Consiglio Generale.

Il Consiglio ha facoltà di delegare al suo interno uno o più consiglieri per singoli atti o determinate categorie di atti. Il Consigliere delegato deve riferire periodicamente al Consiglio.

10.2 Sono riservate alla competenza del Consiglio direttivo:

a) l'approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché del documento



programmatico annuale di cui all'art. 15, nonché del bilancio d'esercizio e della relativa relazione sull'attività svolta;

- b) l'approvazione degli eventuali Regolamenti di funzionamento;
- c) la nomina, su proposta del Presidente, del Direttore, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione, nonché la determinazione del relativo compenso sentito il Collegio dei Revisori;
- d) l'attribuzione al Direttore, su proposta del Presidente, del compimento di specifiche operazioni e la delega dei relativi poteri;
- e) l'individuazione delle modalità di investimento del patrimonio.

Art. 11 - Direttore

11.1 Il Direttore dura in carica per il periodo massimo di un quinquennio e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza del Consiglio direttivo che lo ha nominato e può essere riconfermato. Il Direttore può essere revocato dal Consiglio direttivo per violazioni delle direttive e dei programmi consiliari o per altri gravi motivi.

11.2 Il Direttore è nominato su proposta del Presidente dal Consiglio direttivo che ne determina il compenso sentito il Collegio dei Revisori.

11.3 Il Direttore ha le seguenti attribuzioni:

a) sovrintende alle attività scientifico-culturali, tecnico-amministrative ed economico-finanziarie della Fondazione, di cui è il responsabile, secondo principi di efficacia, efficienza, economicità in conformità agli indirizzi gestionali e finanziari stabiliti dal Consiglio direttivo desumibili anche dal bilancio preventivo, dal documento programmatico annuale e dal documento programmatico-finanziario pluriennale;

b) predispone:

- il bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché il documento programmatico annuale di cui all'art. 15;

- il bilancio d'esercizio e la relazione sull'attività svolta;

- le relazioni semestrali sui progetti di attività e sulle modalità della loro realizzazione;

c) predispone il documento programmatico-finanziario pluriennale di cui all'art. 16;

d) provvede in nome e per conto della Fondazione e sentito il parere favorevole del Consiglio direttivo, all'assunzione e gestione del personale dipendente e, ove lo ritenga opportuno, all'assunzione o nomina dei responsabili per incarichi specifici o di consulenza;

e) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio direttivo.

Egli in particolare svolge i seguenti compiti:

a) mantiene i contatti di carattere continuativo con gli Uffici pubblici e privati, gli enti e le organizzazioni che interessano l'attività della Fondazione;

b) cura, nell'ambito dei programmi e delle strategie approvati dal Consiglio direttivo, la ricerca dei finanziamenti per l'attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati;

c) dirige il personale della Fondazione e predispone l'organizzazione degli uffici della Fondazione;

d) cura il buon andamento amministrativo e gestionale della Fondazione rispondendo dei risultati della gestione dinanzi al Consiglio direttivo;

e) si avvale della collaborazione del Comitato Scientifico e coordina i lavori dello stesso in ogni ipotesi di mancanza o impedimento del Presidente;

f) svolge ogni altra funzione affidatagli dal Presidente e dal Consiglio nonché tutte le operazioni non riservate specificamente ad altri organi.

11.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore lo sostituiscono, per le rispettive competenze, il Presidente o persona espressamente designata dal Consiglio Direttivo in sede di nomina del Direttore.

Art. 12 - Il Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero

variabile di membri, da un minimo di tre ad un massimo di nove, scelti e nominati dal Consiglio direttivo tra le persone fisiche e giuridiche, enti e istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie d'interesse della Fondazione.

Il Comitato scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione.

In ogni ipotesi di mancanza o impedimento del Presidente, il Comitato Scientifico è presieduto e convocato dal Direttore della Fondazione.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario. Il Comitato Scientifico rimane in carica per la durata del Consiglio che lo ha nominato.

La carica di membro del Comitato scientifico è gratuita.

Art. 13 - Il Collegio dei Revisori

13.1 Il Collegio dei Revisori è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, dei quali un membro effettivo ed un supplente nominati dal Comune di Brescia, un membro effettivo ed un supplente nominati di comune accordo dalla C.C.I.A.A. di Brescia e Fondazione ASM ed un membro effettivo nominato dalla Fondazione CAB (Istituto di cultura Giovanni Folonari); peraltro qualora uno o più degli Enti Fondazione CAB (Istituto di cultura Giovanni Folonari), Fondazione ASM, CCIAA di Brescia non provveda, entro il termine di 30 (trenta) giorni, alla nomina del membro effettivo e/o del membro supplente del Collegio dei Revisori di propria competenza, in occasione del rinnovo dello stesso Collegio dei Revisori o della sostituzione del membro del Collegio dei Revisori vigente nominato dalla stesso Ente venuto meno per qualsiasi causa, fermo quanto avanti previsto al comma quarto del presente articolo 13, la nomina spetterà al Comune di Brescia.

E' Presidente del Collegio il rappresentante del Comune di Brescia.

13.2 I membri del Collegio devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti ed essere iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero di Giustizia. Si richiama, in quanto compatibile, l'articolo 2399 c.c. per quanto riguarda le cause di ineleggibilità e decadenza.

13.3 Il Collegio dei revisori si riunisce almeno ogni tre mesi su iniziativa di uno qualsiasi dei membri. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei revisori e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei revisori.

Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici per audioconferenza o videoconferenza, purché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

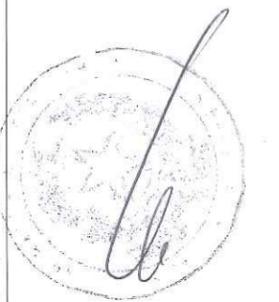
13.4 Il Collegio dura in carica quanto il Consiglio direttivo e scade con esso. I componenti del Collegio possono essere rinominati una sola volta. In caso di sostituzione in corso di mandato si applica, per quanto compatibile, la disposizione di cui all'art.2401 codice civile.

13.5 Il Collegio esercita le funzioni indicate negli artt. 2403, 2403 bis, 2409 bis e seguenti del codice civile; la responsabilità del Collegio è disciplinata dall'art. 2407 del codice civile.

13.6 Ai membri del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo determinato dal Consiglio direttivo in conformità alle tariffe professionali relative.

13.7 Il Collegio vigila sull'attività svolta dagli altri organi della Fondazione e riferisce senza indugio al Sindaco del Comune di Brescia ed ai Fondatori le eventuali gravi irregolarità riscontrate.

Art. 14 - Esercizio e bilancio



14.1 L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

14.2 Al termine di ogni esercizio, e comunque entro 120 (centoventi) giorni dalla sua chiusura, il Direttore predispone il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta, avendo cura di attenersi alle regole di ordinata contabilità nonché a quanto previsto, per quanto applicabile, dal codice civile in materia di redazione di bilancio delle società di capitali e lo sottopone all'approvazione del Consiglio direttivo.

14.3 Entro il 30 novembre di ogni anno il Direttore, predispone il bilancio preventivo annuale e pluriennale, redatti sulla scorta dei documenti programmatici di cui ai successivi artt. 15 e 16, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.

14.4 Il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta nonché il bilancio preventivo annuale e pluriennale verranno pubblicati sul sito della Fondazione Brescia Musei e sul sito del Comune di Brescia.

Art. 15 - Documento programmatico annuale

15.1 Entro il 15 settembre di ogni anno il Direttore predispone il documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'esercizio successivo.

E' parte integrante di tale documento il piano annuale previsto da eventuali accordi con soci fondatori e sostenitori per la valorizzazione del loro patrimonio affidato/concesso in uso nei termini di cui all'art. 2 c.2 dello statuto, con preciso riferimento agli accordi in essere; tale documento andrà tempestivamente inviato ai soci stessi ai fini di avere conferma della copertura dei contributi a loro carico inseriti nei rispettivi bilanci di previsione.

15.2 Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Generale, il documento programmatico annuale verrà pubblicato sul sito della Fondazione Brescia Musei e sul sito del Comune di Brescia.

Art. 16 - Documento programmatico-finanziario pluriennale

16.1 Il documento programmatico-finanziario pluriennale è il documento che determina, per il periodo di durata in carica del Consiglio direttivo, le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento.

Viene aggiornato annualmente, entro il giorno 30 del mese di giugno, con riferimento agli esercizi successivi la cui gestione ancora compete al Consiglio direttivo in carica.

16.2 Il documento programmatico-finanziario viene predisposto dal Direttore ed è di riferimento vincolante in occasione della redazione dei documenti di cui ai precedenti artt. 14.3 e 15.

16.3 E' parte integrante di tale documento il piano pluriennale previsto da eventuali accordi con soci fondatori e sostenitori per la valorizzazione del loro patrimonio affidato/concesso in uso nei termini di cui all'art.2 c.2 dello statuto, con preciso riferimento agli accordi in essere; tale documento andrà tempestivamente inviato ai soci stessi ai fini di avere conferma della copertura dei contributi a loro carico inseriti nei rispettivi bilanci di previsione.

16.4 Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Generale, il documento programmatico-finanziario verrà pubblicato sul sito della Fondazione Brescia Musei e sul sito del Comune di Brescia.

Art. 17 - Scioglimento

17.1 La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia.

17.2 Il Consiglio Generale nomina uno o più liquidatori per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione della Fondazione, determinando, in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio.

17.3 I beni che residuano al termine della liquidazione sono devoluti al Comune di Brescia, in coerenza e continuità con gli scopi della Fondazione e, in ogni caso, con l'espresso vincolo del rispetto delle finalità di tutela, promozione e valorizzazione dei beni stessi.

17.4 In ogni caso, all'atto dello scioglimento, i beni eventualmente affidati in uso o

concessione a qualsiasi titolo alla Fondazione tornano immediatamente nella disponibilità dei concedenti.

Art. 18 - Disposizioni finali

18.1 Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto sono richiamate le norme di legge in particolare in materia di Fondazioni, dei beni culturali e di gestione degli stessi da parte di enti partecipati da enti pubblici territoriali.

F.to Massimo Minini

F.to Giovanni Battista Calini

COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE

PER USI CONSENTITI

BRESCIA 27 GENNAIO 2016

